

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale. "Masseria La Cattiva".

ESTRATTO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE n. 81 DEL 07-06-2017

Gamesa Energia Italia - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Masseria La Cattiva" da realizzarsi nel Comune di Mesagne e Brindisi (BR) di potenza pari a 13,86 MW.

Premesso che

- il TAR di Lecce, con sentenza n. 563/2014 ha disposto l'annullamento del provvedimento dirigenziale n. 35 del 03/07/2013 con il quale è stato espresso parere negativo in merito al giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Masseria La Cattiva" da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 18 MW, con obbligo della Provincia a dare esecuzione alla predetta sentenza;
- questo Ufficio, con Provvedimento Dirigenziale n. 135 del 30/12/2014, ha emesso parere negativo di compatibilità ambientale.
- il TAR Puglia, sezione I di Lecce, con sentenza n. 88 14/01/2016, ha annullato il Provvedimento Dirigenziale n. 135 del 30/12/2014; le motivazioni poste a base di tale sentenza riguardano, tra gli altri, il fatto che in relazione a tali profili di asserita criticità nessuna valutazione specifica risulta essere stata effettuata dall'Amministrazione, la quale ha ommesso quindi di valutare elementi essenziali del procedimento che avrebbero potuto condurre all'adozione di un provvedimento favorevole alla ricorrente; questo Ufficio in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lecce n. 88 del 14/01/2016, ha dato avvio al procedimento di riesame del provvedimento in questione con nota prot. n. 6403 del 15/02/2016;
- con nota prot. n. 10240 del 08/03/2016 questo Servizio ha convocato per il giorno 31/03/2016 la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto in questione;

...omissis...

Considerato che

la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17/05/2017, ha altresì deciso di trasmettere gli atti della stessa al Servizio procedente al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti; pertanto atteso che, come desumibile dai pareri sopra riportati, la posizione prevalente espressa dalla Conferenza è tesa ad un favorevole accoglimento della proposta progettuale in questione a condizione che vengano attuate le prescrizioni espresse dagli Enti interessati.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n.04/08”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 e n. 7 rispettivamente del 23/12/2016 e del 3/02/2017, con i quali sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R.

n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

ESPRIME

- per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato “Masseria La Cattiva” da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 13.86 MW (prima 18 MW) limitatamente agli aerogeneratori A2, A3 e A4 con le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. il proponente dovrà dare piena attuazione alle prescrizioni impartite dagli Enti interessati;
 - b. a seguito dell’eliminazione dell’aerogeneratore A1 la potenza nominale del parco eolico in questione si

- riduce ulteriormente a 10.395MW;
- c. gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR22/11/79;
- d. gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 ess.mm.ii;
- e. l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun aggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;
- f. sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
- g. la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurano la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
- h. siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
- i. rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;
 - ii. demolizione delle fondazioni e di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)
 - iii. ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;
- i. qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.
- j. si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;
- k. l'aerogeneratore A2, al pari di tutti gli altri, sia posto ad una distanza minima di 20 mt dalle strade e di 10 mt dai confini delle aree di pertinenza;
- l. l'adeguamento stradale previsto per l'accesso all'aerogeneratore A4 abbia carattere temporaneo e venga rimosso alla fine delle attività di cantiere, ripristinando le iniziali altimetrie;
- m. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistema-

zione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto siano valutate sulla base di studi sulla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);

- n. per gli attraversamenti 0, 3 e 4 i punti di inizio e fine perforazione siano ubicati in modo da essere in sicurezza idraulica rispetto alla locale idrografia superficiale;
 - o. nelle aree tutelate ai sensi degli artt 6 e 10, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;
 - p. si prescrive l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli interventi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, da inviare anche all'Autorità di Bacino, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere;
 - q. in riferimento agli interventi descritti schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi-Campofreddo"), atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art.6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda all'Autorizzazione Unica la definizione dell'esatto ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I;
 - r. nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);
 - s. nelle aree classificate come " fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;
 - t. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi e all'intorno delle piazzole degli aerogeneratori laddove possibile;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: GAMESA Energia Italia SpA Roma geita@pec.it;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
- Comune di Brindisi;
 - Comune di Mesagne,
 - Autorità di Bacino;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici;

- ARPA Dap Brindisi
 - Regione Puglia – Assetto del Territorio
 - Regione Puglia – Tutela Acque
 - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- il proponente, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente